

5.4 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alla situazione amministrativa.

Tab. n. 9: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO	2012 (b)	2013 (c)	Var. c-b	Var. % c/b
Consistenza di cassa all'1.1	6.957.915	6.548.194	-409.721	-5,89
Riscossioni				
- in conto competenza	4.207.558	4.526.301	318.743	7,58
- in conto residui	586.295	770.036	183.741	31,34
	4.793.853	5.296.337	502.484	10,48
Pagamenti				
- in conto competenza	2.505.804	2.621.024	115.220	4,60
- in conto residui	2.697.769	3.601.949	904.180	33,52
	5.203.573	6.222.973	1.019.400	19,59
Consistenza di cassa al 31.12	6.548.195	5.621.557	-926.638	-14,15
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	2.736.101	2.331.463	-404.638	-14,79
- dell'esercizio	438.668	92.305	-346.363	-78,96
	3.174.769	2.423.768	-751.001	-23,66
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	6.713.858	5.181.632	-1.532.226	-22,82
- dell'esercizio	2.290.040	1.834.975	-455.065	-19,87
	9.003.898	7.016.608	-1.987.290	-22,07
Avanzo d'amministrazione	719.066	1.028.718	309.652	43,06

La situazione amministrativa si chiude nel 2013 con un avanzo pari a 1.028.718 euro in incremento, rispetto al 2012 (719.066 euro), del 43,6% (309.652 euro in valore assoluto). La consistenza di cassa all'1/1 diminuisce del 5,9% (409.721 euro in valore assoluto) mentre le riscossioni si incrementano del 10,4% con una variazione assoluta pari a 502.484 euro (4.793.853 euro nel 2012 a fronte di 5.296.337 euro nel 2013).

Parallelamente anche i pagamenti crescono del 19,6% passando da 5.203.573 euro nel 2012 a 6.222.973 euro nell'esercizio successivo (1.019.400 euro in valore assoluto). Infine la consistenza di cassa al 31/12 decresce del 14,1% (da 6,5 milioni nel 2012 a 5,6 milioni nel 2013).

Per i residui si rimanda a quanto riportato sopra nel paragrafo specifico.

5.5 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati concernenti la gestione economica del Parco degli esercizi 2012 e 2013.

Tab. n. 10: CONTO ECONOMICO

	2012	2013	Var. ass. 2013/2012	Var. % 2013/2012
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	101.860	91.639	-10.221	-10,03
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	4.007.057	3.861.521	-145.536	-3,63
Totale A	4.108.917	3.953.160	-155.757	-3,79
B) Costi della produzione				
Per materia prime, sussidiarie, consumo e merci	88.183	67.877	-20.306	-23,03
Per servizi	559.808	510.595	-49.213	-8,79
Per godimento beni terzi	153.707	150.182	-3.525	-2,29
Per il personale	1.456.516	1.312.835	-143.681	-9,86
Ammortamenti e svalutazioni	340.921	321.605	-19.316	-5,67
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.	21.065	-15.169	5.896	-172,01
Oneri diversi di gestione	847.609	988.680	141.071	16,64
Totale B	3.467.809	3.336.605	-131.204	-3,78
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	641.108	616.555	-24.553	-3,83
C) Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari	200	500	300	150,00
Interessi e altri oneri finanziari	7.229	5.438	-1.791	-24,78
Totale C	-7.029	-4.938	2.091	-29,75
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Rivalutazioni	14.420	11.029	-3.391	-23,52
Svalutazioni	35.974	0	-35.974	-100,00
Totale D	-21.554	11.029	32.583	-151,17
E) Proventi e oneri straordinari				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n. 5)	105.428	160.920	55.492	52,63
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 14	91.329	298.325	206.996	226,65
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti da gestione di residui	61.365	220.317	158.952	259,03
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione dei residui	20.966	73.270	52.304	249,47
Totale E	54.498	9.642	-44.856	-82,31
Risultato economico prima delle imposte	667.023	632.288	-34.735	-5,21
F) Imposte dell'esercizio	133.890	103.788	-30.102	-22,48
Totale	133.890	103.788	-30.102	-22,48
Avanzo/disavanzo economico	533.133	528.500	-4.633	-0,87

Nel 2013 il conto economico chiude con un avanzo di € 528.500 in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente (533.133 euro), dello 0,8%.

Il valore della produzione, pari a 3.953.160 euro nel 2013, decresce del 3,8% rispetto al 2012 (4.108.917 euro). Anche i costi della produzione diminuiscono del 3,8% (3.467.809 euro nel 2012 a fronte dei 3.336.605 euro nel 2013). All'interno dei costi l'unica voce che si incrementa è quella degli oneri diversi di gestione (847.609 euro nel 2012 contro i 988.680 euro nel 2013). Il saldo tra valore e costo, pur subendo una diminuzione pari al 3,8%, resta di segno positivo con un importo pari a 616.555 euro.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari passando da -7.029 euro, nel 2012, a -4.938 euro, nel 2013, mostra un miglioramento del 29,7%. Situazione simile si riscontra nelle rettifiche di valore e di attività finanziarie, dove il saldo tra rivalutazioni e svalutazioni, che nel 2012 era pari a -21.554 euro, si incrementa, nel 2013 (11.029 euro), con un importo in valore assoluto pari a 32.583 euro a causa dell'assenza di svalutazioni nell'ultimo esercizio. Il totale degli oneri e proventi straordinari decresce dell' 82,3% con una variazione assoluta pari a 44.856 euro (54.498 euro nel 2012 e 9.642 euro nel 2013).

5.6 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente relativa agli esercizi 2012 e 2013:

Tab. n. 11: STATO PATRIMONIALE

Attività	2012	2013	Var. ass. 2013-2012	Var. % 2013-2012
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni immateriali	8.179.400	8.381.016	201.616	2,46
- Immobilizzazioni materiali	5.002.343	4.993.556	-8.787	-0,18
- Immobilizzazioni finanziarie	678.476	690.972	12.496	1,84
Totale A	13.860.219	14.065.544	205.325	1,48
B) Attivo circolante				
- Rimanenze	68.400	83.569	15.169	22,18
- Residui attivi	3.174.769	2.423.768	-751.001	-23,66
- Disponibilità liquide	6.563.737	5.631.662	-932.075	-14,20
Totale B	9.806.906	8.138.999	-1.667.907	-17,01
C) Risconti attivi			0	
Totale C	0	0	0	
Totale attività (A+B+C)	23.667.125	22.204.543	-1.462.582	-6,18
Passività				
A) Patrimonio netto				
- Fondo di dotazione	0	0	0	
- Riserve di rivalutazione	0	0	0	
- Riserve statutarie	0	0	0	
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	12.754.503	13.287.636	533.133	4,18
- Avanzi/disavanzi economico d'esercizio	533.133	528.501	-4.632	-0,87
Totale A	13.287.636	13.816.137	528.501	3,98
C) Fondo per rischi ed oneri				
- per altri rischi ed oneri futuri	0	0	0	
- per imposte	0	0	0	
Totale C	0	0	0	0,00
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	725.155	704.419	-20.736	-2,86
Totale D	725.155	704.419	-20.736	-2,86
E) Residui passivi (debiti)				
- Debiti verso fornitori	542.771	432.076	-110.695	-20,39
- verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	0	0,00
- Debiti tributari	141.317	166.254	24.937	17,65
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0	
- Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	1.497.822	745.863	-751.959	-50,20
- Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	555.449	16.250	-539.199	-97,07
- Debiti diversi	6.266.539	5.656.165	-610.374	-9,74
Totale E	9.003.898	7.016.608	-1.987.290	-22,07
F) Ratei e risconti				
- Risconti passivi	650.436	667.380	16.944	2,61
Totale F	650.436	667.380	16.944	2,61
Totale passività (C+D+E+F)	10.379.489	8.388.407	-1.991.082	-19,18
Totale passività e Patrimoni netto (A+C+D+E+F)	23.667.125	22.204.544	-1.462.581	-6,18

Nel 2013 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2012, un incremento del patrimonio netto di € 528.501, pari al 3,9% in più (da € 13.287.636 a € 13.816.137) per effetto dell'utile conseguito nell'esercizio.

Le attività registrano un decremento del 6,1% (da € 23.667.125 a € 22.204.543) e le passività una diminuzione del 19,1% (da € 10.379.489 a € 8.388.407).

Di seguito si evidenziano le voci che nel 2012 presentano le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Le "immobilizzazioni" registrano un incremento dell' 1,5% passando da 13.860.219 euro a 14.065.544 euro, per effetto prevalentemente dei movimenti registrati nelle "immobilizzazioni immateriali" che presentano un aumento del 2,5% (da € 8.179.400 a € 8.381.016). Come le precedenti anche le "immobilizzazioni finanziarie" si incrementano dell' 1,8% (da 678.476 euro a 690.972 euro) mentre le "immobilizzazioni materiali" decrescono dell' 0,2% (-8.787 euro in valore assoluto).

L'"attivo circolante" presenta una riduzione del 17,0% (da € 9.806.906 a € 8.138.999) dovuta principalmente al decremento dei "residui attivi" (23,6%) e delle "disponibilità liquide".

Passività

La voce "debiti" nel 2013 registra una riduzione di € 1.987.290 (22,0%) essendo passata da € 9.003.898 a € 7.016.608 attribuibile alle variazioni registrate nelle voci "debiti verso lo Stato e soggetti pubblici" (-97,0%); "debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute" (-50,2%); "debiti verso fornitori" (-20,4%).

La voce "risconti passivi", in cui di solito trovano allocazione i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente nel corso degli anni, aumenta del 2,6% passando da € 650.436 a € 667.380.

6. CONCLUSIONI

Il Parco nazionale della Majella è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta.

L'Ente ha adottato tutti gli strumenti di programmazione.

Quanto agli organi, dal 2007, il Parco è privo del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva.

L'Ente ha provveduto all'adeguamento dello Statuto previsto dal comma 1 dell'art. 4 del Regolamento di riordino degli enti parco approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 e ha ottenuto l'approvazione dal Ministero vigilante con D.M. n. 290 del 16 ottobre 2013.

L'Ente Parco della Majella ha chiuso l'esercizio 2013 con i seguenti risultati contabili:

avanzo/disavanzo finanziario:	€ 162.606 (€ -149.618 nel 2012);
avanzo di amministrazione:	€ 1.028.718 (€ 719.064 nel 2012);
patrimonio netto:	€ 13.816.137 (€ 13.287.636 nel 2012);
avanzo economico:	€ 528.500 (€ 533.133 nel 2012);
consistenza di cassa al 31/12:	€ 5.621.557 (€ 6.548.194 nel 2012).

I dati sopra esposti evidenziano un miglioramento sia dell'avanzo del saldo corrente e capitale che ammonta a 162.606 euro a fronte dei -149.618 euro del 2012 (312.224 euro in valore assoluto) sia del risultato finanziario che aumenta del 43% con una variazione assoluta pari a 309.652 euro. Da segnalare anche l'incremento del 3,9% del patrimonio netto (528.501 euro in valore assoluto) mentre in flessione, rispettivamente, dello 0,8% e del 14,1% risultano l'avanzo economico e la consistenza di cassa al 31/12.

Il totale delle entrate, comprensivo delle partite di giro, decresce dello 0,5% passando da 4.646.226 euro del 2012 a 4.618.114 con una variazione assoluta pari a 27.620 euro.

Va segnalata la netta rilevanza (96,1%) dei trasferimenti statali (3.797.500 euro) all'interno delle entrate correnti (3.950.493 euro) mentre le altre entrate, la cui somma è pari a 153.180 euro, coprono solamente il 3,9%.

Le spese totali, comprensive delle partite di giro, evidenziano una riduzione passando dai 4,8 milioni del 2012 ai 4,5 milioni (-339.845 euro in valore assoluto) con una variazione del 7,0%.

Il totale dei residui attivi (2.423.768 euro) decresce del 23,6% rispetto al precedente esercizio (3.174.769 euro) con una variazione assoluta pari a 751.000 euro.

I residui passivi (7.016.608 euro) decrescono del 22,0% con una differenza in valore assoluto, rispetto al 2012 (9.003.898 euro), pari a 1.987.291 euro.

Il ridimensionamento della massa residuale evidenzia la volontà dall'Ente di smaltire, attraverso una più attenta valutazione e relativo riaccertamento, gli importi ormai insussistenti.

Col. Alberto Napolitano

PAGINA BIANCA

ALLEGATO

“Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013 n. 148), in applicazione del comma 634 dell’art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244.

Tra le disposizioni normative di maggior rilievo si segnalano:

- **Art. 1, comma 1 (modifica il comma 4 dell’art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti del Consiglio direttivo da dodici ad otto che vengono nominati con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare entro 30 giorni dalla comunicazione della rispettiva designazione. Il Ministro procede alla nomina sentite le Regioni interessate che si esprimono entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta. Decorso inutilmente detto termine il Ministro procede egualmente alla nomina dei soggetti designati. I componenti del Consiglio Direttivo sono individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

- a) quattro su designazione della Comunità del parco, con voto limitato;
- b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- c) uno su designazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- e) uno su designazione dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

- **Art. 1, comma 2 (modifica il comma 6 dell’art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti della Giunta esecutiva da cinque a tre;

- **Art. 1, comma 3 (modifica il comma 5 dell’art. 9 della legge quadro):** le designazioni del Consiglio direttivo sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro dell’ambiente. Decorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza del termine di quarantacinque giorni, il Presidente esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all’insediamento di questo. Il Presidente esercita le predette funzioni per un periodo non superiore comunque a centottanta giorni. Qualora siano designati membri della Comunità del parco sindaci di un comune oppure presidenti di una comunità montana, di una provincia o di una regione presenti nella Comunità del parco, la cessazione dalla predetta carica a qualsiasi titolo comporta la decadenza immediata dall’incarico di membro del consiglio direttivo e il conseguente rinnovo, entro quarantacinque giorni dalla cessazione, della designazione.

- **Art. 1, comma 4 (modifica il comma 10 dell'art. 9 della legge quadro):** le delibere di adozione o di modificazione degli statuti, dei regolamenti e delle piante organiche sono corredate del parere del Collegio dei revisori dei conti in quanto si tratta di delibere soggette ad approvazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di amministrazione vigilante, ai sensi degli articoli 9, comma 1, e 21, comma 1;
- **Art. 1, comma 5:** dalla data di entrata in vigore del decreto (27 giugno 2013) non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva degli Enti;
- **Art. 4, comma 1:** entro novanta giorni (25 settembre 2013) dalla data di entrata in vigore del regolamento devono essere adeguati gli statuti degli enti parco. Decorso inutilmente detto termine, l'ente è commissariato e all'adeguamento dello statuto provvede il Commissario straordinario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto. Nei casi in cui per l'adeguamento dello statuto la normativa vigente preveda invece l'intesa con Regioni o Province autonome, ed entro il termine ultimo previsto dalla normativa medesima si siano svolte reiterate ma infruttuose trattative, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri cui prendono parte i Presidenti delle Regioni o i Presidenti delle Province autonome interessate, provvede alla nomina di un Commissario straordinario che, subentrando al presidente e al consiglio direttivo, resta in carica sino al momento in cui l'intesa venga raggiunta.
- **Art. 4, comma 2:** entro trenta giorni dall'adeguamento degli statuti, i soggetti aventi titolo provvedono alle designazioni di cui al comma 5 dell'*articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394*.

PAGINA BIANCA

ENTE «PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA»

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA